



CONFINDUSTRIA UDINE

ADR 2025: NOVITA' E PROFILI OPERATIVI

Seminario Webinar

Udine 24 marzo 2025

Relatori:

dott. ing. Maurizio Tonutti

dott. ing. Tiziana Zanetti

NORMATIVA ADR

DIRETTIVA QUADRO

2008/68/CE

"Trasporto interno di merci pericolose"

recepita con

D.Lgs. 27.1.2010 N°35

RECEPIMENTO ADR 2025

DIRETTIVA 2025/149 UE del 15.11.2024

che modifica gli allegati della

DIRETTIVA QUADRO 2008/68/CE
"Trasporto interno di merci pericolose"
recepita con D.Lgs. 27.1.2010 N°35

La Direttiva 2025/149 UE è stata recepita in Italia con

D.M. 13.02.2025

(G.U. N° 65 del 19.3.2025)

ACCORDO ADR 2025

Entrata in vigore:

1° gennaio 2025

Periodo transitorio: **6 mesi**

1

gennaio2025

ADR 2023

ADR 2025

1

luglio2025

ADR 2025

CLASSI ADR

Classe 1:	Materie e oggetti esplosivi
Classe 2:	Gas
Classe 3:	Liquidi infiammabili
Classe 4.1:	Solidi infiammabili, materie autoreattive, materie soggette a polimerizzazione ed esplosivi solidi desensibilizzati
Classe 4.2:	Materie soggette ad accensione spontanea
Classe 4.3:	Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili
Classe 5.1:	Materie comburenti
Classe 5.2:	Perossidi organici
Classe 6.1:	Materie tossiche
Classe 6.2:	Materie infettanti
Classe 7:	Materiali radioattivi
Classe 8:	Materie corrosive
Classe 9:	Materie ed oggetti pericolosi diversi

Capitolo 1.2

Paragrafo 1.2.1

nuove DEFINIZIONI

"Materiale plastico riciclato":

NOTA: Procedure previste dalla norma ISO 16103:2005 che possono essere seguite.

Capitolo 1.2

Paragrafo 1.2.1

DEFINIZIONI modificate

"grado di riempimento", il rapporto, espresso in % tra il volume del liquido o del solido introdotto a 15°C nel mezzo di contenimento e il volume del mezzo di contenimento pronto per l'uso

"rapporto di riempimento", il rapporto fra la massa di gas e la massa di acqua a 15°C che riempirebbe completamente il mezzo di contenimento pronto per l'impiego

Capitolo 1.2
Paragrafo 1.2.2
DEFINIZIONI modificate

"Unità di misura"
corretta

Relativa alla Resistenza elettrica, espressa in ohm

$$1 \, \Omega = 1 \, \text{kg} \times \text{m}^2 \times \text{s}^{-3} \times \text{A}^{-2}$$

Capitolo 1.2

aggiornamento riferimenti alle norme

GHS (Sistema Globale Armonizzato di classificazione o di etichettatura dei prodotti chimici)

MANUALE DELLE PROVE E CRITERI

REGOLAMENTO TIPO DELL'ONU

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

L'ADR individua in maniera chiara i principali operatori del trasporto di merce pericolose e definisce con precisione gli obblighi di ciascuno degli operatori, al fine di prevenire gli eventi pericolosi su strada.

Gli operatori del trasporto di merci pericolose devono prendere le appropriate misure, riguardo alla natura e dimensione dei pericoli prevedibili, al fine di evitare danneggiamenti o ferite e, se il caso, di minimizzare i loro effetti. Essi devono, in ogni caso, rispettare le prescrizioni dell'ADR per quanto li concerne.

I principali operatori definiti dall'ADR sono i seguenti:

Speditore, Trasportatore e Destinatario.

a cui si aggiungono gli altri operatori:

Caricatore, Imballatore, Riempitore, Gestore di container cisterna e Scaricatore.

Nel campo dell'applicazione dell'ADR, l'attività dell'azienda ... si configura nei ruoli dei seguenti operatori: Speditore. Trasportatore. Destinatario. Caricatore. Imballatore. Riempitore. Gestore di un container-cisterna o di una cisterna mobile. Scaricatore.

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

1.4.2.1 SPEDITORE

1.4.2.2 TRASPORTATORE

1.4.2.3. DESTINATARIO

1.4.3.1 CARICATORE

1.4.3.2 IMBALLATORE

1.4.3.3 RIEMPITORE

1.4.3.4 GESTORE DI CONTAINER-CISTERNA

1.4.3.7 SCARICATORE

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Speditore:

l'impresa che spedisce merci pericolose per contoproprio o per contoterzi.

Quando il trasporto è effettuato sulla base di un contratto di trasporto, lo speditore secondo questo contratto è considerato come speditore secondo l'ADR.

Par. 1.4.2.1.1 Lo speditore di merci pericolose ha l'obbligo di presentare al trasporto, una spedizione conforme alle disposizioni. Deve in particolare:

- a) Assicurarsi che le merci pericolose siano classificate e autorizzate al trasporto conformemente all'ADR.
- b) Fornire al trasportatore informazioni e dati in maniera tracciabile, e, se necessario, i documenti di trasporto e i documenti di accompagnamento richiesti (autorizzazioni, approvazioni, notifiche, certificati, ecc.). Con particolare riguardo alle disposizioni del capitolo 5.4 (capitolo inerenti i documenti che accompagnano il trasporto) e delle tabelle della parte 3.
- c) Utilizzare soltanto imballaggi, grandi imballaggi, contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) e cisterne (veicoli-cisterna, cisterne smontabili, veicoli-batterie, cisterne mobili, container-cisterna e CGEM) Approvati e adatti al trasporto delle materie in questione e recanti marchi prescritti dall'ADR.

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Speditore - aggiunto il paragrafo f)

d) Osservare le disposizioni sul modo di inoltro e sulle restrizioni di spedizione.

e) Assicurare che anche le cisterne vuote non ripulite e non degasate (veicoli-cisterna, cisterne smontabili, veicoli-batterie, cisterne mobili, container-cisterna e CGEM), o i veicoli vuoti, non ripuliti, e i container per il trasporto alla rinfusa siano placcati, marcati ed etichettati in conformità al capitolo 5.3 e che le cisterne vuote, non ripulite, siano chiuse e presentino le stesse garanzie di tenuta di quando erano piene.

f) Nel caso di container-cisterna e cisterne mobili che trasportano gas liquefatti refrigerati, accertarsi che sia determinato il tempo di tenuta reale, se applicabile, oppure, nel caso di container-cisterna e cisterne mobili vuoti e non ripuliti, accertarsi che sia ridotta sufficientemente la pressione.

Vedasi 4.2.(3.5 -3.6 -3.7) tempi di tenuta reale e requisiti cisterne

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Speditore:

Par. 1.4.2.1.2 Nel caso in cui lo speditore faccia ricorso ai servizi d'altri operatori (imballatore, caricatore, riempitore, ecc.) deve prendere le appropriate misure affinché sia garantito che la spedizione risponda alle prescrizioni dell'ADR. Egli può tuttavia, nel caso del 1.4.2.1.1 a), b), c), e e), confidare nelle informazioni e sui dati che gli sono stati messi a disposizione dagli altri operatori.

Par. 1.4.2.1.3 Quando lo speditore agisce per conto di un terzo, Questi deve segnalare per iscritto allo speditore che si tratta di merci pericolose e mettere a sua disposizione tutte le informazioni e i documenti necessari all'esecuzione dei suoi obblighi.

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Trasportatore:

l'impresa che esegue il trasporto con o senza contratto di trasporto.

Par. 1.4.2.2.1 il trasportatore deve in particolare:

- a) Verificare che le merci pericolose da trasportare siano autorizzate al trasporto conformemente all'ADR.
- b) Assicurarsi che tutte le informazioni prescritte nell'ADR relative alle merci pericolose che devono essere trasportate siano state fornite dallo speditore prima del trasporto, che la documentazione prescritta si trovi a bordo dell'unità di trasporto o se il trattamento elettronico dei dati (EDP) o lo scambio di dati informatizzati (EDI) sono utilizzate al posto della documentazione cartacea, che i dati siano disponibili durante il trasporto in una maniera almeno equivalente a quella della documentazione cartacea.
- c) Assicurarsi visivamente che i veicoli e il carico non presentino difetti manifesti, perdite e fessure, mancanze di equipaggiamenti, ecc.

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Trasportatore:

- d) Assicurarsi che la data specificata per la prossima ispezione per i veicoli cisterna, veicoli-batteria, cisterne smontabili, CGEM, cisterne mobili e container-cisterna non sia stata superata.
- e) Verificare che i veicoli non siano sovraccaricati.
- f) Assicurarsi che siano apposte le placche, i marchi e i pannelli arancioni prescritti al capitolo 5.3 (capitolo inerente la marcatura e pannellatura)
- g) Assicurarsi che gli equipaggiamenti prescritti nell'ADR per l'unità di trasporto, il suo equipaggio e per certe classi si trovino a bordo dell'unità di trasporto.

Tutto questo deve essere fatto, se il caso, sulla base dei documenti di trasporto e dei documenti d'accompagnamento, mediante un esame visivo del veicolo o dei container e del carico.

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Trasportatore:

Par. 1.4.2.2.2 Il trasportatore può tuttavia, nel caso del 1.4.2.2.1 a), b), c), e f), confidare sulle informazioni e sui dati che gli sono stati messi a disposizione dagli altri operatori. Nel caso del 1.4.2.2.1 c) egli può confidare su quello che è certificato nel "certificato di riempimento del container veicolo" fornito conformemente al. 5.4.2.

Par. 1.4.2.2.3 Se il trasportatore constata, secondo 1.4.2.2.1, un'infrazione alle disposizioni dell'ADR non deve inoltrare la spedizione fino alla sua messa in conformità.

Par. 1.4.2.2.4 Se durante il trasporto è constatata un'infrazione che potrebbe compromettere la sicurezza del trasporto, la spedizione deve essere fermata il più presto possibile, tenuto conto dei requisiti di sicurezza legati alla circolazione e all'arresto della spedizione, come pure alla sicurezza della popolazione.

Il trasporto potrà essere ripreso soltanto dopo la messa in conformità della spedizione. Le autorità competenti interessate per il resto del percorso possono concedere un'autorizzazione per il proseguimento del trasporto.

Par. 1.4.2.2.6 Il trasportatore deve fornire le istruzioni scritte all'equipaggio del veicolo come prescritto nell'ADR

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Destinatario: Il destinatario secondo il contratto di trasporto.

Se il destinatario designa un terzo conformemente alle disposizioni applicabili al contratto di trasporto, quest'ultimo è considerato come il destinatario ai sensi dell'ADR. Se il trasporto si esegue senza contratto di trasporto, l'impresa che prende in carico le merci pericolose all'arrivo deve essere considerata come destinatario.

Par. 1.4.2.3.1 Il destinatario ha l'obbligo di non differire senza motivi imperativi, l'accettazione della merce e di verificare, dopo lo scarico, che le prescrizioni dell'ADR che a lui si riferiscono siano rispettate.

Par. 1.4.2.3.2 Se, nel caso di un container, questa verifica porta alla luce una violazione delle disposizioni dell'ADR, il destinatario dovrà restituire il container al trasportatore solo dopo che sia stato posto rimedio alla violazione.

Par. 1.4.2.3.3 Nel caso in cui il destinatario faccia ricorso ai servizi di altri operatori (scaricatore, pulitore, stazione di decontaminazione, ecc.), deve prendere le misure appropriate per garantire che le prescrizioni dell'1.4.2.3.1 e del 1.4.2.3.2 dell'ADR siano rispettate.

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Caricatore:

impresa che carica merci pericolose imballate, piccoli container o cisterne mobili in o su un veicolo o container, o carica un container, un container per il trasporto alla rinfusa, un CGEM, un container-cisterna o una cisterna mobile su un veicolo

Par 1.4.3.1.1 Nell'ambito del 1.4.1, il caricatore ha in particolare i seguenti obblighi:

a) deve consegnare al trasportatore merci pericolose solo se queste sono autorizzate al trasporto conformemente all'ADR;

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Caricatore:

- b) deve verificare, durante la consegna al trasporto di merci pericolose imballate o di imballaggi vuoti non ripuliti, se l'imballaggio è danneggiato. Egli non deve presentare al trasporto un collo il cui imballaggio è danneggiato, in particolare se non è più a tenuta, e se c'è perdita o possibilità di perdita della materia pericolosa, se non quando il danno è stato riparato; ciò vale anche per gli imballaggi vuoti non ripuliti;
- c) deve osservare le prescrizioni concernenti il carico e alla movimentazione;
- d) deve, dopo aver caricato merci pericolose in un container, osservare le prescrizioni concernenti la placcatura, la marcatura ed i pannelli arancioni conformemente al capitolo 5.3;

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Caricatore:

e) deve, quando carica i colli, osservare i divieti di carico in comune, tenendo conto delle merci pericolose già presenti nel veicolo o nel grande container, come pure le prescrizioni concernenti la separazione delle derrate alimentari, di altri oggetti di consumo o di alimenti per animali.

Par 1.4.3.1.2 Il caricatore può tuttavia, nel caso del 1.4.3.1.1 (a), (d) e (e), confidare sulle informazioni e sui dati che gli siano stati messi a disposizione dagli altri operatori.

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Imballatore:

l'impresa che riempie con le merci pericolose gli imballaggi, compresi i grandi imballaggi e gli IBC, e se il caso, prepara i colli ai fini del trasporto

Par 1.4.3.2 Nell'ambito del 1.4.1, l'imballatore deve in particolare osservare:

le prescrizioni concernenti le condizioni di imballaggio o le condizioni di imballaggio in comune; e quando prepara i colli ai fini del trasporto, le prescrizioni concernenti i marchi e le etichette di pericolo sui colli

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Riempitore:

l'impresa che riempie commerci pericolose, una cisterna (veicolo cisterna, cisterna smontabile, cisterna mobile, container cisterna) o un veicolo batteria o CGEM, o un veicolo, un grande container o un piccolo container per il trasporto alla rinfusa.

Par 1.4.3.2 Nell'ambito del 1.4.1, il riempitore ha in particolare i seguenti obblighi:

- a) deve assicurarsi prima del riempimento delle cisterne che queste e i loro equipaggiamenti siano in buono stato tecnico;
- b) deve assicurarsi che la data specificata della prossima ispezione per i veicoli-cisterna, veicoli-batteria, cisterne smontabili, CGEM, cisterne mobili e container-cisterna non sia stata superata;
- c) deve riempire le cisterne solo con le merci pericolose autorizzate al trasporto in queste cisterne;
- d) deve rispettare, durante il riempimento della cisterna, le prescrizioni concernenti le merci pericolose in compartimenti contigui;

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Riempitore: - modifica del paragrafo e)

e) deve rispettare durante il riempimento della cisterna, il grado di riempimento ammissibile, il rapporto di riempimento ammissibile o la massa ammissibile del contenuto per litro di capacità per la materia di riempimento, secondo il caso;

Vedasi 4.3.3.2.3 e tabella 4.3.3.2.5

f) deve assicurarsi, dopo il riempimento della cisterna, che tutte le chiusure siano in posizione chiusa e che non vi sia una perdita;

g) deve assicurarsi che nessun residuo pericoloso della materia di riempimento aderisca all'esterno delle cisterne che lui stesso ha riempito;

h) deve assicurarsi, quando prepara le merci pericolose ai fini del trasporto, che le placche, i marchi, i pannelli arancioni e le etichette siano apposti sulle cisterne, sui veicoli e sui container per il trasporto alla rinfusa conformemente al capitolo 5.3.

i)

j) deve assicurarsi, durante il riempimento di veicoli o di container con merci pericolose alla rinfusa, che siano applicate le pertinenti disposizioni del capitolo 7.3.

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Gestore di container-cisterna o di una cisterna mobile: l'impresa in nome della quale il container cisterna o la cisterna mobile è gestito.

Par. 1.4.3.4 Nell'ambito del 1.4.1, il gestore di un container-cisterna o di una cisterna mobile deve in particolare:

- a) assicurare l'osservanza delle disposizioni relative a costruzione, equipaggiamento, ispezioni e prove e marcatura;
- b) assicurare che la manutenzione dei serbatoi e dei loro equipaggiamenti sia effettuata in modo da garantire che il container-cisterna o la cisterna mobile, sottoposti alle normali condizioni di esercizio, rispondano alle disposizioni dell'ADR, fino alla prova successiva;
- c) eseguire un'ispezione eccezionale quando la sicurezza del serbatoio o dei suoi equipaggiamenti può essere compromessa da una riparazione, da una modifica o da un incidente.

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Scaricatore:

l'impresa che

- a) rimuove un container, un container per il trasporto alla rinfusa, un CGEM, un container-cisterna o una cisterna mobile da un veicolo;
- b) o scarica merci pericolose imballate, piccoli container o cisterne mobili da un veicolo o da un container;
- c) o scarica merci pericolose da una cisterna (veicolo-cisterna, cisterna smontabile, cisterna mobile o container-cisterna) o da un veicolo-batteria, da una MEMU o da un CGEM o da un veicolo, da un grande container o da un piccolo container per il trasporto alla rinfusa o da un container per il trasporto alla rinfusa

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Scaricatore:

Par. 1.4.3.7 Nell'ambito del 1.4.1, lo scaricatore deve in particolare:

- a) assicurarsi che le merci siano quelle che devono essere scaricate confrontando le informazioni pertinenti sul documento di trasporto con le informazioni sul collo, container cisterna MEMU, CGEM o veicolo;
- b) prima e durante lo scarico verificare se gli imballaggi, la cisterna, il veicolo o il container siano stati danneggiati in misura tale da mettere in pericolo l'operazione di scarico. In questo caso assicurarsi che lo scarico non sia portato a compimento finché non siano prese le appropriate misure;
- c) rispettare tutte le prescrizioni pertinenti che riguardano lo scarico e la movimentazione

Capitolo 1.4

OBBLIGHI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Scaricatore:

d) immediatamente dopo lo scarico della cisterna, del veicolo o del container:

- rimuovere ogni residuo pericoloso che si sia attaccato all'esterno della cisterna del veicolo o del container durante le operazioni di scarico; e

- garantire la chiusura delle valvole e delle aperture d'ispezione;

e) garantire che sia effettuata la prescritta pulizia e decontaminazione dei veicoli e dei container

f) garantire che i container, una volta che siano stati completamente scaricati, puliti e decontaminati, non portino più le placche, i marchi ed i pannelli arancioni che erano stati esposti conformemente al capitolo 5.3.

Nel caso in cui lo scaricatore faccia ricorso ai servizi di altri operatori (pulitore, stazione di decontaminazione, ecc.), deve prendere le misure appropriate per garantire che le prescrizioni dell'ADR siano rispettate.

Capitolo 2.1

DISPOSIZIONI GENERALI

RIFORMULAZIONE PARAGRAFO 2.1.5.2

**Classificazione di oggetti come oggetti contenenti
merci pericolose n.a.s.**

*«riguarda oggetti contenenti elementi o batterie
al litio metallico, sodico e ionico»*

Capitolo 2.2

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE DIVERSE CLASSI CLASSE 1 MATERIE E OGGETTI ESPLOSIVI

Disposizioni particolari

È stata precisata la definizione delle materie pirotecniche

*Par. 2.2.1.1.1 **Le materie pirotecniche**: materie esplosive destinate a produrre un effetto calorifico, luminoso, sonoro, gassoso o fumogeno o una combinazione di tali effetti, a seguito di reazioni chimiche esotermiche, autosostenentesi, non detonanti.*

E' stata inoltre inserita la seguente definizione:

Effetto esplosivo o pirotecnico, significa un effetto prodotto da reazioni chimiche e esotermiche auto-sostenute, che includono shock, esplosione, frammentazione, proiezione, calore, luce, suono, gas e fumo.

Capitolo 2.2

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE DIVERSE CLASSI CLASSE 1 MATERIE E OGGETTI ESPLOSIVI

nuovo Numero ONU **UN 0514**

UN 0514 DISPOSITIVI DI DISPERSIONE ANTINCENDIO

Oggetti che contengono una materia pirotecnica, destinati a disperdere un agente estinguente (o aerosol) quando attivati, e che non contengono altre merci pericolose

NB: Tali dispositivi possono rientrare nella **Classe 9** al **UN 3559** se rispettano requisiti specifici DS 407

Capitolo 2.2

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE DIVERSE CLASSI

nuovi Numeri ONU

Classe 2: **UN 3553** DISILANO

Classe 3: **UN 3555** TRIFLUOROMETIL TETRAZOLO - SALE SODICO IN ACETONE contenente almeno il 68% di acetone, in massa

Classe 6.1 **UN 3560** IDROSSIDO DI TETRAMETILAMMONIO SOLUZIONE ACQUOSA con almeno il 25% di idrossido di tetrametilammonio

Classe 8: **UN 3554** GALLIO CONTENUTO IN MANUFATTI

Capitolo 2.2

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE DIVERSE CLASSI

nuovi Numeri ONU CLASSE 9

UN 3551 BATTERIE AL SODIO IONICO con elettrolita organico

UN 3552 BATTERIE AL SODIO IONICO CONTENUTE IN UN'APPARECCHIATURA o BATTERIE AL SODIO IONICO IMBALLATE CON UN'APPARECCHIATURA con elettrolita organico

UN 3556 VEICOLO, ALIMENTATO CON BATTERIA AL LITIO IONICO

UN 3557 VEICOLO, ALIMENTATO CON BATTERIA AL LITIO METALLICO

UN 3558 VEICOLO, ALIMENTATO CON BATTERIA AL SODIO IONICO

Capitolo 2.2

Paragrafo 2.2.9.1.7.1

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE DIVERSE CLASSI

CLASSE 9

CLASSIFICAZIONE DELLE BATTERIE

Novità inerenti le batterie al litio

L'ADR 2025 ha inserito la seguente nota:

Par. 2.2.9.1.7.1 *Il termine "mettere a disposizione" significa che i fabbricanti e i successivi distributori garantiscono che il sommario di prova sia accessibile in modo che lo speditore o altre persone nella catena di fornitura possano confermare la conformità*

Il sommario di prova è il documento su cui sono riportati i dati che consentono di valutare l'applicabilità della DS 188

Capitolo 2.2

Paragrafo 2.2.9.1.7.2

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE DIVERSE CLASSI

CLASSE 9

2.2.9.1.7.2 Batterie al sodio ionico

Elementi e batterie, elementi e batterie contenute in apparecchiature, o elementi e batterie imballate con apparecchiature contenenti ioni di sodio, che sono un sistema elettrochimico ricaricabile in cui l'elettrodo positivo e quello negativo sono entrambi composti di intercalazione o di inserzione, costruiti senza sodio metallico (o leghe di sodio) in entrambi gli elettrodi e con un composto organico non acquoso come elettrolita, devono essere assegnati ai numeri ONU 3551 o 3552, a seconda dei casi.

NOTA: il sodio intercalato esiste in forma ionica o quasi-atomica nel reticolo del materiale dell'elettrodo

Capitolo 2.2

Paragrafo 2.2.9.1.7.2

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE DIVERSE CLASSI CLASSE 9

Possono essere trasportati sotto queste rubriche se soddisfano le seguenti disposizioni (Tabella A del Cap. 3.2)

a. ogni elemento e batteria è del tipo che ha dimostrato soddisfare le prescrizioni di ogni prova del Manuale delle prove e dei criteri, Parte III sotto-sezione 38.3;

NOTA: Le batterie devono essere di un tipo che ha dimostrato soddisfare le prescrizioni delle prove del Manuale delle prove e dei criteri, Parte III, sotto-sezione 38.3, indipendentemente dal fatto che gli elementi di cui sono composte siano di un tipo testato o meno.

Capitolo 2.2

Paragrafo 2.2.9.1.7.2

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE DIVERSE CLASSI CLASSE 9

- b. ogni elemento e batteria incorpora un dispositivo di protezione contro le sovrappressioni interne o è progettata in maniera tale da escludere una rottura violenta nelle normali condizioni di trasporto;*
- c. ogni elemento e batteria è munita di un sistema efficace per impedire corto circuiti esterni;*
- d. ogni batteria formata da elementi o da serie di elementi connessi in parallelo è equipaggiata con sistemi efficaci per evitare pericolose inversioni di corrente (per es. diodi, fusibili, ecc.);*
- e. gli elementi le batterie devono essere fabbricate secondo un programma di gestione della qualità come prescritto al 2:2.9.1.7.1 (e) da (i) a (ix);*

Capitolo 2.2

Paragrafo 2.2.9

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE DIVERSE CLASSI CLASSE 9

f. I fabbricanti e i successivi distributori di elementi o batterie devono mettere a disposizione il sommario di prova come specificato nel Manuale delle prove e dei criteri, parte II, sottosezione 38.3, paragrafo 38.3.5,

NOTA: Par. 2.2.9.1.7.1 Il termine "mettere a disposizione" significa che i fabbricanti e i successivi distributori garantiscono che il sommario di prova sia accessibile in modo che lo speditore o altre persone nella catena di fornitura possano confermare la conformità

Le batterie al sodio ionico non sono sottoposte alle disposizioni dell'ADR se soddisfano le prescrizioni della disposizione speciale 188 o 400 del capitolo 3.3.

Tutte le disposizioni speciali inerenti le batterie al litio e le batterie al sodio Ionico hanno subito delle modifiche in relazione ai nuovi numeri ONU introdotti

CAPITOLO 3.3

DISPOSIZIONI SPECIALI APPLICABILI AD ALCUNE MATERIE O OGGETTI

Modifiche alla disposizione speciale 650

Disposizione speciale 650 applicabile al numero ONU 1263 e ai rifiuti del numero ONU 1263

D.S. 650: "I rifiuti comprendenti residui di imballaggi, residui solidificati e residui liquidi di pitture possono essere trasportati come materie del numero ONU 1263, gruppo di imballaggio II o del numero ONU 3082, secondo il caso. Oltre alle disposizioni per numero ONU 1263, gruppo di imballaggio II, e numero ONU 3082, i rifiuti possono anche essere imballati e trasportati come segue:

CAPITOLO 3.3

DISPOSIZIONI SPECIALI APPLICABILI AD ALCUNE MATERIE O OGGETTI **disposizione speciale 650**

- a. *I rifiuti possono essere imballati secondo l'istruzione di imballaggio P002 del 4.1.4.1 o secondo l'istruzione di imballaggio IBC06 del 4.1.4.2. È consentito l'imballaggio misto di rifiuti classificati come UN 1263 e di rifiuti di vernici a base acqua classificati come UN 3082.*
- b. *I rifiuti possono essere imballati in IBC flessibili dei tipi 13H3, 13H4 e 13H5, in sovrimeballaggi a pareti piene.*
- c. *Le prove sugli imballaggi e sugli IBC indicati in (a) e (b) possono essere eseguite secondo le disposizioni del capitolo 6.1 o 6.5, secondo il caso, per i solidi e per il livello di prova del gruppo di imballaggio II. Le prove devono essere eseguite su imballaggi e IBC riempiti con un campione rappresentativo dei rifiuti come presentati al trasporto.*

CAPITOLO 3.3

DISPOSIZIONI SPECIALI APPLICABILI AD ALCUNE MATERIE O OGGETTI **disposizione speciale 650**

d. Il trasporto alla rinfusa è permesso in veicoli telonati, container chiusi o grandi container telonati, tutti a pareti piene. I rifiuti classificati come UN 1263 possono essere caricati in comune con vernici a base acqua classificate come UN 3082 nello stesso veicolo o container. In caso di tale carico in comune l'intero contenuto deve essere assegnato a numero UN 1263. Le casse dei veicoli o container devono essere a tenuta o resi a tenuta, per esempio mediante un appropriato rivestimento interno sufficientemente solido.

CAPITOLO 3.3

DISPOSIZIONI SPECIALI APPLICABILI AD ALCUNE MATERIE O OGGETTI **disposizione speciale 650**

e. Se i rifiuti sono trasportati secondo le condizioni di questa disposizione speciale, devono essere dichiarati nel documento di trasporto secondo il 5.4.1.1.3.1 con l'appropriato numero/i ONU, come segue:

"UN 1263 RIFIUTO PITTURE, 3, II, (D/E)";

"UN 1263 RIFIUTO PITTURE, 3, PG II, (D/E)";

"UN 3082 RIFIUTO MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (PITTURE), 9, III, (-)";

"UN 3082 RIFIUTO MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (PITTURE), 9, PG III, (-)".

PARTE 4.1

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'UTILIZZO DEGLI IMBALLAGGI

NOVITA' ADR 2025

- ✓ 4.1.1.5.3 nuovo paragrafo per il trasporto di rifiuti (amplia le possibilità di confezionamento - imballaggi interni che possono essere imballati in imballaggi esterni...)
- ✓ 4.1.1.21.7 nuovo paragrafo per imballaggi in polietilene

PARTE 4.1

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'UTILIZZO DEGLI IMBALLAGGI NOVITA' ADR 2025

Par. 4.1.1.5.: Per il trasporto di rifiuti, diversi dagli oggetti, gli imballaggi interni di dimensioni e forme diverse, contenenti liquidi o solidi, possono essere imballati insieme in un unico imballaggio esterno, a condizione che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) I rifiuti trasportati in ogni imballaggio interno non sono classificati in classe 1, 2, 6.2 o 7;
- b) devono essere utilizzati imballaggio combinati in cui l'imballaggio esterno è uno dei seguenti tipi:
 - 1H2, 1A2, 3A2, 3H1, 3H2, 4A o 4H2 (fusti o taniche)
 - 11A, 11H1 o 11H2 (IBC)
 - 50A o 50H (grandi imballaggi)
 - l'imballaggio esterno è testato per il gruppo di imballaggio I (quindi marcato con la lettera X)
 - l'imballaggio esterno non deve essere testato secondo le prove richieste per gli imballaggi destinati a contenere liquidi, ma deve essere in grado di trattenere i liquidi nelle normali condizioni di trasporto;

PARTE 4.1

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'UTILIZZO DEGLI IMBALLAGGI NOVITA' ADR 2025

segue Par. 4.1.1.5.: - è utilizzato un materiale di imbottitura sufficiente per impedire un movimento significativo degli imballaggi interni nelle normali condizioni di trasporto;

- se l'imballaggio esterno contiene imballaggi interni che rischiano di rompersi facilmente, come quelli in vetro, porcellana o gres, o imballaggi interni non ermetici, l'imballaggio esterno ha un mezzo per trattenere il liquido libero che potrebbe fuoriuscire dagli imballaggi interni durante il trasporto, per esempio materiale assorbente o altri mezzi di ritenzione ugualmente efficaci;
- - per gli imballaggi esterni in polietilene, la prova di una sufficiente compatibilità chimica si considera fornita se la compatibilità chimica del materiale dell'imballaggio esterno con tutti liquidi standard descritti al 6.1.6.1 è stata verificata nell'ambito di una prova del prototipo e di approvazione per imballaggi dello stesso materiale con codice 1H1 o 3H1;

PARTE 4.1

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'UTILIZZO DEGLI IMBALLAGGI NOVITA' ADR 2025

a) segue Par. 4.1.1.5.:

c) a seconda dei rifiuti identificati in ogni imballaggio interno, gli imballaggi interni sono imballati insieme in un imballaggio esterno appropriato solo da personale formato e competente in conformità al 1.3.2.2, con l'utilizzo di istruzioni o procedure che garantiscano la conformità 4.1.1.6 e alle disposizioni sull'imballaggio in comune del 4.1.10.4;

d) rifiuti contenuti in un imballaggio esterno sono assegnati alla rubrica più appropriata. Se necessario, possono essere utilizzate più rubriche in deroga al 5.1.4, l'unica marcatura ed etichettatura sull'imballaggio esterno corrisponde alla rubrica o alle rubriche assegna all'imballaggio esterno.

PARTE 4.1

**DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'UTILIZZO DEGLI
IMBALLAGGI**

NOVITA' ADR 2025

- ✓ 4.1.4 Lista delle istruzioni di imballaggio
- ✓ principali **istruzioni di imballaggio** (PP90-P200-P203-P803-P620-P800-P901-P902,P903, P908, P909, P910, P911, P303, P912, LP03, LP903, LP904, etc.....**modify**)

✓

PARTE 4.2

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'UTILIZZO DELLE CISTERNE MOBILI E DEI CGEM UN

NOVITA' ADR 2025

✓ 4.2.3.7 Tempo di tenuta reale (obblighi
speditore)

✓ Nuova disposizione speciale TP42

✓

PARTE 4.3

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'UTILIZZO DELLE CISTERNE FISSE, SMONTABILI, CONTAINER CISTERNA, CASSE MOBILI CON SERBATOI METALLICI, VEICOLI BATTERIA E CGEM NOVITA' ADR 2025

✓ 4.3.2.2.3 rivisto il **grado di riempimento**
quando si trasportano materie liquide ad alta
temperatura

✓ 4.3.3.5 ***modifica paragrafo***

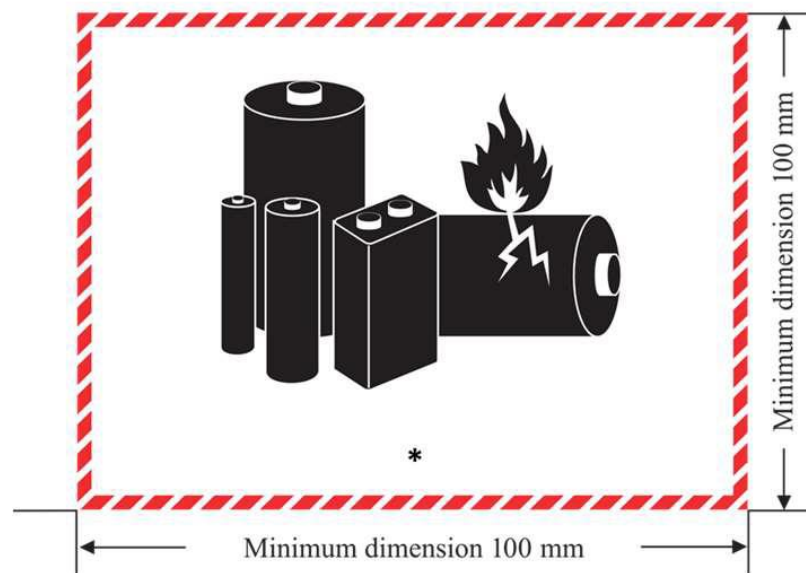
✓ 4.3.3.6 ***modifica paragrafo***

PARTE 5
PROCEDURE DI SPEDIZIONE
NOVITA' ADR 2025

- ✓ **5.2 Marcatura ed etichettatura;**
- ✓ **5.3 Placcatura e marcatura;**
- ✓ **5.4 Documentazione;**

5.2.1.9 Marchio per le batterie al litio

Il marchio di esenzione per le batterie vale sia per le batterie al litio che per le batterie al sodio ionico - diventa una marcatura di tipo generale



Ricordiamo che l'ADR 2023 aveva modificato il marchio per le batterie al litio in esenzione, in particolare aveva tolto l'obbligo di riportare nel marchio il numero di telefono per ulteriori informazioni. Tuttavia la vecchia etichetta prevista dall'ADR per le pile al litio in esenzione potrà essere utilizzata fino al 31 dicembre 2026.

5.3.2.1.5

PLACCATURA E MARCATURA UNITA' DI TRASPORTO

NOTA 3: I cassoni scarrabili non conformi al capitolo 6.11 sono considerati container ai sensi del presente capitolo



5.3.2.1.5

PLACCATURA E MARCATURA UNITA' DI TRASPORTO

«se i pannelli arancioni apposti sui container, container per trasporto alla rinfusa, CGEM o cisterne mobili non sono ben visibili all'esterno, tali pannelli si devono apporre sui 2 lati del veicolo»

I cassoni scarrabili sono stati assimilati ai container dal punto di vista della segnalazione e dunque le grandi etichette di pericolo (placche) dovranno essere opposte sui due lati ad ogni estremità del cassone scarrabile, cioè sui quattro lati.

Seguendo le prescrizioni del paragrafo 5.3.1.2

Questo criterio vale anche per l'applicazione del marchio di materie pericolose per l'ambiente.

DOCUMENTAZIONE Capitolo 5.4

5.4.0 Generalità

5.4.0.2 Documenti di trasporto in formato elettronico

Quando viene utilizzato il documento di trasporto in formato elettronico, le informazioni prescritte al capitolo inerente la compilazione del documento di trasporto, devono essere disponibili durante il trasporto in modo tale, che le merci per veicolo e il veicolo possono essere identificate nella documentazione.

Ciò significa che nel documento di trasporto in formato elettronico deve essere indicata anche la targa del veicolo su cui viaggia la merce.

Questa prescrizione si applica anche al trasporto in esenzione ai sensi del par. 1.1.3.6.

DOCUMENTAZIONE

5.4.1.1.3.1 Disposizioni particolari relative ai rifiuti

quando si trasportano dei rifiuti di merci pericolose, la designazione ufficiale di trasporto deve essere preceduta dalla dicitura "RIFIUTO", a meno che questo termine non faccia già parte della designazione ufficiale di trasporto

esempio:

- UN 2795, RIFIUTO ACCUMULATORI ELETTRICI RIEMPITI DI ELETTROLITA LIQUIDO ALCALINO, 8, (E)

INDICAZIONI SUPPLEMENTARI PER I RIFIUTI

NOTA:

il Documento di Trasporto non è necessario nel caso in cui tutte le informazioni di cui sopra siano contenute all'interno del Formulario Rifiuti

Disposizione sull'indicazione **dei rifiuti** trasportati nel DDT

Ai sensi del par. 2.1.3.5.5: "se la materia da trasportare è un rifiuto, la cui composizione non è esattamente conosciuta, la sua assegnazione a un numero ONU e a un gruppo d'imballaggio può essere basata sulle conoscenze del rifiuto che ha lo speditore, come pure su tutti i dati tecnici e dati di sicurezza disponibili, richiesti dalla legislazione in vigore, relativa alla sicurezza e all'ambiente"

Quando viene adottata questa procedura per classificare il rifiuto, al **documento di trasporto** deve essere aggiunta la dicitura

"RIFIUTI CONFORMI AL 2.1.3.5.5"

Se si applica la disposizione per i rifiuti di cui al 2.1.3.5.5 non è necessario aggiungere il nome tecnico tra parentesi prescritto per le rubriche n.a.s.

Per esempio UN 1993, RIFIUTO LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S., 3, II (D/E), RIFIUTI CONFORMI AL 2.1.3.3.5

Disposizione sull'indicazione della **quantità di rifiuti** trasportati (modifica paragrafo ADR 2025 **5.4.1.1.3.2**)

Viene introdotta la possibilità per i rifiuti del **N° ONU 3291** (a determinate condizioni) di stimarne la quantità trasportata, se non è possibile misurarne la quantità esatta nel luogo di carico"

UN 3291: Rifiuti ospedalieri, non specificati, n.a.s. o rifiuti (biomedicali, n.a.s. o rifiuti medicali regolamentati, n.a.s. in imballaggi conformi all'istruzione di imballaggio P621



Disposizione sull'indicazione della **quantità di rifiuti** trasportati (nuovo paragrafo ADR 2025 **5.4.1.1.3.3**)

In riferimento al precedente capitolo, quando i rifiuti contenuti in imballaggi interni sono imballati insieme in imballaggi esterni, per la compilazione del documento di trasporto si applicano le seguenti disposizioni:

Par. 5.4.1.1.3.3 "Disposizioni speciali per il trasporto di rifiuti in imballaggi interni imballati insieme in un imballaggio esterno.

Per il trasporto in conformità al 4.1.1.5.3, nel documento di trasporto deve essere inserita una dicitura del tipo "Trasporto secondo il 4.1.1.5.3". Non è necessaria la dicitura aggiuntiva prescritta al 5.4.1.1.3.2. Ad esempio:

"UN 1993 RIFIUTO LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S., 3, III, (E); TRASPORTO SECONDO IL 4.1.1.5.3".

Le informazioni contenute nel documento di trasporto secondo il 5.4.1.1 devono essere basate sulla rubrica o sulle rubriche assegnate all'imballaggio esterno secondo il 4.1.1.5.3 (d). Non è necessario aggiungere il nome tecnico tra parentesi, se prescritto"

altre prescrizioni sui documenti di bordo

vedasi Capitolo 8.1 - paragrafo 8.1.2 .1

L'ADR edizione 2025 ha precisato che tutti i documenti di trasporto previsti dall'ADR devono trovarsi nella **cabina di guida** dell'unità di trasporto.

In particolare devono trovarsi all'interno della cabina di guida del veicolo i seguenti documenti:

- a. i documenti di trasporto previsti al 5.4.1 per tutte le merci pericolose trasportate;
- b. le istruzioni scritte previste al 5.4.3;
- c. (riservato)
- d. un documento di identificazione che includa una fotografia per ogni membro dell'equipaggio del veicolo

Nel caso in cui le disposizioni dell'ADR ne prevedano la redazione, devono trovarsi nella **cabina di guida** dell'unità di trasporto anche:

- a. il certificato di approvazione
- b. il certificato di formazione del conducente (CFP ADR)
- c. una copia dell'approvazione dell'autorità competente, quando questa è prescritta

PARTE 6

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA COSTRUZIONE E PROVE DI IMBALLAGGI, CONTENITORI, CISTERNE, etc

NOVITA' ADR 2025

- ✓ NUOVE MISURE TRANSITORIE 1.6.1.57
- ✓ NUOVO TITOLO PARAGRAFO 6.1.4.12 Casse di cartone
- ✓ MODIFICHE CAPITOLO 6.2 Prescrizioni per recipienti a pressione, aerosol, etc
- ✓ MODIFICHE CAPITOLO 6.8 Prescrizioni per cisterne fisse, smontabili etc

PARTE 7

- **DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE CONDIZIONI DI TRASPORTO**
- **IL CARICO, LO SCARICO E LA MOVIMENTAZIONE;**

Capitolo 7.2

DISPOSIZIONI RELATIVE AL CARICO, ALLO SCARICO E ALLA MOVIMENTAZIONE

➤ INTEGRAZIONE

V14 Gli aerosol e le cartucce di gas trasportati ai fini di riciclaggio o di eliminazione conformemente alla disposizione speciale 327 nel capitolo 3.3 devono essere trasportati solamente in veicoli o container aperti o ventilati

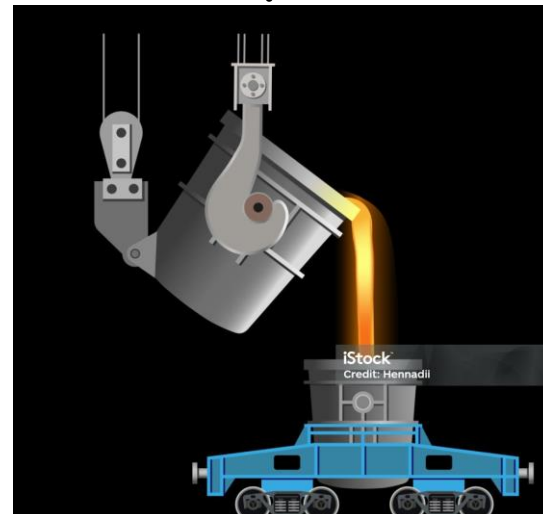
Capitolo 7.3

DISPOSIZIONI RELATIVE AL TRASPORTO ALLA RINFUSA

➤ NUOVA DISPOSIZIONE SPECIALE per la Classe 9

AP11 concernente il trasporto di alluminio fuso del UN3257 (Liquido ad elevata temperatura, n.a.s. a 100°C o superiore e inferiore al proprio punto di infiammabilità, riempiti ad una temperatura superiore a 190°C.

siviere



Capitolo 7.3

DISPOSIZIONI RELATIVE AL TRASPORTO ALLA RINFUSA

➤ **NUOVA DISPOSIZIONE SPECIALE per la Classe 9**

AP12 i rifiuti possono essere trasportati su strada a condizione che siano contenuti in un sacco delle dimensioni del vano di carico, denominato «**sacco-contenitore**»

Capitolo 7.5

DISPOSIZIONI RELATIVE AL CARICO, ALLO SCARICO E ALLA MOVIMENTAZIONE

➤ 7.5.11 DISPOSIZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE A CLASSI o MERCI PARTICOLARI

La disposizione CV38 è correlata con la disposizione AP12 e q

Uindi anche con UN 2212 AMIANTO, ANFIBOLO e 2590 AMIANTO, CRISOTILO

paragrafo 7.5.11

CV29 *I colli devono essere sistemati in
posizione verticale*

*Assegnata ai Perossidi Organici da UN 3101 a UN 3110 e
UN 3555*

PARTE 9

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA COSTRUZIONE E L'APPROVAZIONE DI VEICOLI - **stacca batteria**

Par 9.2.2.8: I dispositivi che consentono la **disalimentazione dei circuiti elettrici** per tutti i livelli di tensione devono essere installati il più vicino possibile alle sorgenti di energia. Se il dispositivo disconnette un solo conduttore proveniente dalla sorgente di energia, allora deve disconnettere il conduttore di alimentazione.

Un dispositivo di comando della disalimentazione deve essere installato nella cabina di guida. Deve essere facilmente accessibile al conducente e chiaramente segnalato. Deve essere protetto contro l'azionamento involontario mediante un coperchio protettivo, oppure mediante un comando a movimento complesso, oppure mediante altri sistemi idonei. Possono essere installati dispositivi di comando aggiuntivi a condizione che siano segnalati in modo chiaro e protetti contro gli azionamenti involontari. Se i dispositivi di comando sono azionati elettricamente allora i loro circuiti sono soggetti alle disposizioni del 9.2.2.9.

I dispositivi che consentono la disalimentazione dei circuiti elettrici devono essere concepiti in modo tale da essere azionabili quando il veicolo è fermo. La disalimentazione deve completarsi entro 30 secondi dall'attivazione del dispositivo di comando.

Il dispositivo deve essere installato in modo da assicurare un grado di protezione IP 65 in conformità alla norma IEC 60529

Connessioni elettriche sul dispositivo:

I sistemi la cui tensione elettrica è superiore a 25 V c.a. o 60 V c.c. e i sistemi che ricadono nel campo di applicazione del Regolamento ONU N° 100' devono soddisfare le disposizioni del suddetto regolamento.

I sistemi la cui tensione elettrica non supera 25 V c.a. o 60 V c.c. devono avere un grado di protezione IP 54 in conformità alla norma IEC 60529, Ciò, tuttavia, non è richiesto se tali connessioni sono contenute all'interno di un alloggiamento, che può essere quello della batteria. In questo caso è sufficiente proteggere le connessioni dai cortocircuiti, ad esempio mediante un coperchio in gomma.

PARTE 9

Dispositivo di frenatura di rallentamento (rallentatore) del veicolo

Par. 9.2.3.3: "I veicoli muniti di un **dispositivo rallentatore** che genera temperature elevate, collocato dietro la parete posteriore della cabina, devono essere muniti di uno schermo termico solidamente fissato tra questo dispositivo e la cisterna o i carichi, e disposto in modo tale da evitare ogni riscaldamento, anche localizzato della parete della cisterna o del carico.

Inoltre, lo schermo termico deve proteggere il dispositivo da perdite o sgocciolamenti, anche accidentali, del prodotto trasportato. Sarà considerata come soddisfacente una protezione costituita, per esempio, da un involucro a parete doppia"

PARTE 9

9.2.4 Sistema di propulsione del veicolo

(per veicoli ibridi equipaggiati da un motore a combustione interna e da un gruppo propulsore elettrico)

Par. 9.2.4.3 *Il motore che trazione il veicolo deve essere equipaggiato e posizionato in modo da evitare qualsiasi pericolo per il carico in seguito al riscaldamento o all'accensione. L'uso di un carburante è consentito solo se i componenti sono omologati e l'installazione è conforme alle disposizioni del 9.2.2 e ai requisiti tecnici di:*

- a. *Regolamento ONU N° 110 per GNC o GNL*
- b. *Regolamento ONU N° 67 per GPL.*
- c. *Regolamento ONU N° 134 per l'idrogeno compresso e le disposizioni tecniche del Regolamento Tecnico Globale N° 13, Emendamento 1 per l'idrogeno liquido, a seconda dei casi.*

Nel caso dei veicoli EX/II ed EX/III, il motore deve essere di tipo ad accensione per compressione utilizzando esclusivamente carburanti liquidi con un punto di infiammabilità superiore a 55 °C. I gas non devono essere utilizzati."

PARTE 9

9.2.4 Sistema di propulsione del veicolo

(per veicoli ibridi equipaggiati da un motore a combustione interna e da un gruppo propulsore elettrico)

Par. 9.2.4.4 "Gruppo propulsore elettrico"

I gruppi propulsori elettrici non devono essere utilizzati per i veicoli EX. Non sono ammessi rimorchi con frenata a rigenerazione elettrica o con gruppo propulsore elettrico.

9.2.4.4.1 Disposizioni generali: Il gruppo propulsore elettrico deve soddisfare i requisiti del Regolamento ONU N° 100 come almeno modificato dalla serie 03 di emendamenti. I veicoli con gruppo propulsore elettrico devono essere equipaggiati con un sistema di monitoraggio della resistenza di isolamento. Il veicolo deve emettere segnali esterni in condizioni di fermata, in aggiunta all'avvertimento ricevuto dal conducente nella cabina di guida, come prescritto dal par. 6.15.1 del Regolamento ONU N° 100, come almeno modificato dalla revisione 03 degli emendamenti.

PARTE 9

9.2.4 Sistema di propulsione del veicolo

(per veicoli ibridi equipaggiati da un motore a combustione interna e da un gruppo propulsore elettrico)

Par. 9.2.4.5 *“Veicoli a celle a combustibile a idrogeno*

I veicoli a pile a combustibile a idrogeno devono essere conformi alle prescrizioni relative al gruppo propulsore elettrico del 9.2.4.4.

I veicoli a pile a combustibile a idrogeno devono essere conformi al Regolamento ONU N° 134, come almeno modificato dalla revisione 02 degli emendamenti.

PARTE 9

1.6.5.4 Disposizioni transitorie

Le prescrizioni relative alla costruzione dei veicoli introdotte dall'ADR ed. 2025 saranno applicate dopo il 31 dicembre 2026 e i veicoli immatricolati prima del 1 gennaio 2027 possono continuare a essere utilizzati.

Capitolo 9.7.9

PRESCRIZIONI DI SICUREZZA SUPPLEMENTARI RELATIVE AI VEICOLI FL - EXIII

Tali veicoli devono essere equipaggiati con **sistemi automatici di estinzione incendio** per il **compartimento** in cui si trova il **motore** a combustione interna che aziona il veicolo:

- a. veicoli FL trasportanti gas infiammabili compressi e liquefatti con un codice di classific. che include la lettera F;
- b. veicoli FL trasportanti liquidi infiammabili del gruppo di imballaggio I o gruppo di imballaggio II;
- c. veicoli EX/III

Capitolo 9.7.9

Modifiche veicoli FL - EXIII

Tali veicoli devono essere equipaggiati con **protezioni termiche** in grado di mitigare la propagazione di un incendio originato dalle ruote:

- a. veicoli FL trasportanti gas infiammabili compressi e liquefatti con un codice di classific. che include la lettera F;
- b. veicoli FL trasportanti liquidi infiammabili del gruppo di imballaggio I o gruppo di imballaggio II; e
- c) veicoli EX/III.

FOCUS

LE ESENZIONI DALL'ADR

ESENZIONI DALL'ADR

Le esenzioni previste dall'ADR sono di diverso tipo:

- Esenzioni secondo Disposizioni Speciali per i singoli numeri ONU
- Esenzioni concernenti la natura dell'operazione di trasporto
- Esenzioni per merci pericolose in quantità limitate per singolo collo (esenzione totale)
- Esenzioni concernenti le quantità trasportate per unità di trasporto
- Esenzioni per la nomina del Consulente ADR

ESENZIONI

Applicazioni su casi concreti

Pitture UN 1263, classe 3 - liquido infiammabile
codice di classificazione F1, gruppo di imballaggio III

Ipoclorito di calcio secco UN 1748, classe 5.1 - materia comburente
codice di classificazione O2, gruppo di imballaggio II

Acido selenico UN 1905, classe 8 - materia corrosiva
codice di classificazione C2, gruppo di imballaggio I

Capitolo 1.1 - 1.1.3.1
Esenzioni concernenti la natura del trasporto
(aggiunto nuovo punto - ii)
Trasporto effettuato dai privati

Le disposizioni dell'ADR non si applicano a:

- i) trasporti di merci pericolose **effettuati da privati** quando queste merci sono confezionate per la vendita al dettaglio e sono destinate al loro uso personale o domestico o alle loro attività ricreative o sportive a condizione che siano adottati provvedimenti per impedire ogni perdita del contenuto nelle normali condizioni di trasporto. Quando queste merci sono liquidi infiammabili trasportati in recipienti ricaricabili riempiti da, o per, un privato, la quantità totale non deve superare 60 litri per recipiente e 240 litri per unità di trasporto.
- ii) ii) i trasporti di merci pericolose effettuati da privati nei limiti definiti al paragrafo (a) (i), destinate inizialmente al loro uso personale o domestico o alle loro attività ricreative o sportive e che sono trasportate come rifiuti, compresi i casi in cui tali merci pericolose non sono più confezionate nell'imballaggio originale per la vendita al dettaglio, a condizione che siano state adottate misure per evitare qualsiasi perdita nelle normali condizioni di trasporto;

Esenzioni concernenti la natura dell'operazione di trasporto

Trasporto effettuato dalle imprese

Punto 1.1.3.1 c) dell'ADR

Le disposizioni dell'ADR non si applicano ai trasporti effettuati dalle imprese come completamento della loro attività principale, quali l'approvvigionamento di cantieri edili o di costruzioni civili, o per il tragitto di ritorno da questi cantieri, o per lavori di controllo, riparazione o manutenzione.

Condizioni:

- in quantità non superiore ai 450 litri per imballaggio
- nei limiti delle quantità massime totali specificate all'1.1.3.6
- impedire ogni perdita del contenuto nelle normali condizioni di trasporto
- non si applica alla classe 7

ESENZIONE QUANTITA' LIMITATA - LQ

Ai sensi del par. 1.1.3.4 e secondo le disposizioni del cap. 3.4

Riguarda i trasporti di merci pericolose
in imballaggi che formano dei colli
di peso e volume limitato

E' applicabile solo al trasporto in colli



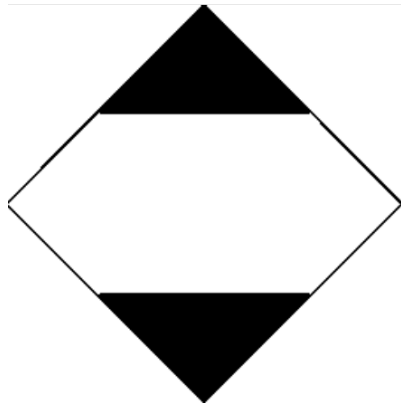
ESENZIONE QUANTITA' LIMITATA - LQ

CONDIZIONI:

- Imballaggi combinati: scatole esterne con imballaggi interni o vassoi con pellicola termoretraibile e imballaggi interno
- La capacità massima dell'imballaggio interno è definita dall'ADR per ogni numero ONU
- Capacità massima mai superiore a 5 kg o litri per imballaggio interno e 30 kg per imballaggio esterno
- Non ci sono limiti sul numero di colli caricati sul veicolo (è necessaria la pannellatura del veicolo solo per carichi superiori a 8 ton in massa lorda)
- Imballaggio esterno costruiti con criteri minimi di resistenza (definiti nell'ADR)
- Marcatura sull'imballaggio esterno

ESENZIONE QUANTITA' LIMITATA - LQ

Su tutti gli imballaggi spediti in LQ devono essere applicati:
il marchio per la quantità limitata di dimensioni 10x10 cm
il marchio con le frecce direzionali



ESENZIONE QUANTITA' LIMITATA - LQ

Novità ADR 2025

Esplicitato l'obbligo della formazione di tutto il personale diverso dai conducenti anche quando ci si avvale dell'esenzione per quantità limitata del cap. 3.4 dell'ADR

Vedasi paragrafo 3.4.1 punto h) nuovo riferimento alla sezione 8.2.3.

ESENZIONE QUANTITA' LIMITATA - LQ

Applicazioni su casi concreti

L'esenzione per quantità limitate è applicabile per le seguenti materie? A che condizioni?

Pitture UN 1263, classe 3 - liquido infiammabile, F1, III

Ipoclorito di calcio secco UN 1748, classe 5.1 - materia comburente, O2, II

Acido selenico UN 1905, classe 8 - materia corrosiva, C2, I

Consultare nella tabella A la colonna 7a

ESENZIONE QUANTITA' LIMITATA - LQ

N° ONU	Nome e descrizione	Classe	Codice classificazione		Gruppo d'imballaggio	Etichetta	Dispositivi speciali	Quantità limitate ed esenti		
			2.2	2.3				2.5	3.4	3.5.1.2
(1)	(2)	(3)	(3a)	(3b)	(4)	(5)	(6)	(7a)	(7b)	(7c)
1251	METILVINILCHETONE, STABILIZZATO	6.1	TC	I	6.1 + 3 + 8	354 386 676	0	0	0	0
1259	NICHEL TETRACARBONILE (NICHEL CARBONILE)	6.1	TF1	I	6.1 + 3		0	0	0	0
1261	NITROMETANO	3	F1	II	3		1 L	0	0	0
1262	OTTANI	3	F1	II	3		1 L	0	0	0
1263	PITTURE (comprese pitture, lacche, smalti, colori, vernici, cere, encaustici, appretti e basi per lacche) o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE (composti solventi e diluenti per pitture)	3	F1	I	3	163 367 650	500 ml	0	0	0
1263	PITTURE (comprese pitture, lacche, smalti, colori, vernici, cere, encaustici, appretti e basi per lacche) o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE (composti solventi e diluenti per pitture) (pressione di vapore a 50°C superiore a 110 kPa)	3	F1	II	3	163 367 640C 650	5 L	0	0	0
1263	PITTURE (comprese pitture, lacche, smalti, colori, vernici, cere, encaustici, appretti e basi per lacche) o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE (composti solventi e diluenti per pitture) (pressione di vapore a 50°C inferiore o uguale a 110 kPa)	3	F1	II	3	163 367 6400 650	5 L	0	0	0
1263	PITTURE (comprese pitture, lacche, smalti, colori, vernici, cere, encaustici, appretti e basi per lacche) o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE (composti solventi e diluenti per pitture)	3	F1	III	3	163 367 650	5 L	0	0	0
1263	PITTURE (comprese pitture, lacche, smalti, colori, vernici, cere, encaustici, appretti e basi per lacche) o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE (composti solventi e diluenti per pitture) (pressione di vapore a 50°C superiore a 110 kPa) (aventi un punto d'inflammabilità inferiore a 23°C e viscosi secondo 2.2.3.1.4)	3	F1	III	3	163 367 650	5 L	0	0	0
1263	PITTURE (comprese pitture, lacche, smalti, colori, vernici, cere, encaustici, appretti e basi per lacche) o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE (composti solventi e diluenti per pitture) (pressione di vapore a 50°C inferiore o uguale a 110 kPa) (aventi un punto d'inflammabilità inferiore a 23°C e viscosi secondo 2.2.3.1.4)	3	F1	III	3	163 367 650	5 L	0	0	0

Pitture UN 1263, classe 3, F1, III
Quantità massima per l'imballaggio interno < 5 litri

Ipoclorito di calcio secco UN 1748, classe 5.1, O2, II
Quantità massima per l'imballaggio interno < 1 kg

Acido selenico UN 1905, classe 8, C2, I
Quantità massima per l'imballaggio interno = 0

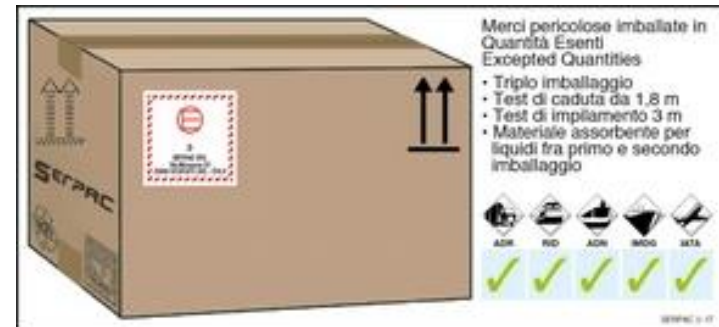
Il trasporto di acido selenico non è consentito in esenzione per quantità limitata !!

ESENZIONE PER QUANTITA' ESENTI

Ai sensi del par. 1.1.3.4 e secondo le disposizioni del cap. 3.5

Riguarda i trasporti di merci pericolose
in imballaggi che formano dei colli
di peso e volume limitato

E' applicabile solo al trasporto in colli



ESENZIONE PER QUANTITA' ESENTI

CONDIZIONI:

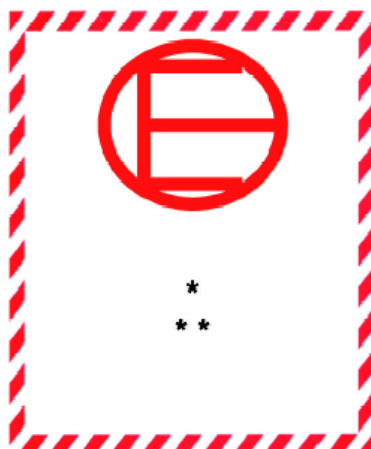
- Tripli imballaggi: imballaggi interni, imballaggi intermedi contenuti in un imballaggio esterno
- La capacità massima dell'imballaggio interno è definita dall'ADR per ogni numero ONU
- In ogni caso capacità massima mai superiore a 30 ml o kg per imballaggio interno e 1 litro o 1 kg per imballaggio esterno
- Numero massimo di colli presenti sul veicolo 1000
- Imballaggio esterno costruiti con criteri minimi di resistenza (definiti nell'ADR)
- Marcatura sull'imballaggio esterno

QUANTITA' ESENTI

Codice	Quantità massima netta per imballaggio interno (g o ml)	Quantità massima per imballaggio esterno (g o ml)
E0	vietato	vietato
E1	30	1000
E2	30	500
E3	30	300
E4	1	500
E5	1	300

QUANTITA' ESENTI

Su tutti gli imballaggi spediti in quantità esenti devono essere applicati:
il marchio per le quantità esenti
il marchio con le frecce direzionali



* numero di
etichetta
** nome delle
speditore o del
destinatario

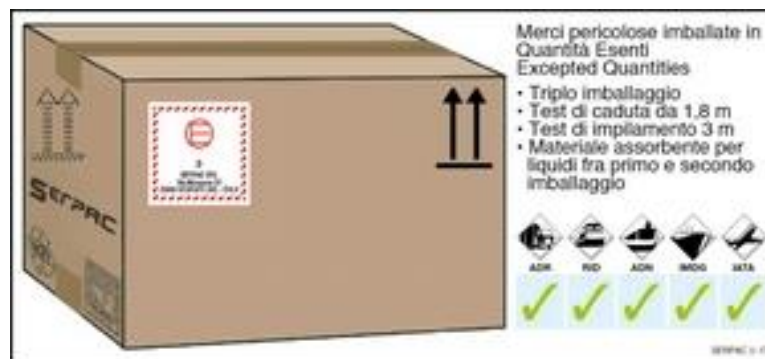


Figura 2
Marchio per quantità esenti

QUANTITA' ESENTI

Applicazioni su casi concreti

L'esenzione per quantità esenti è applicabile per le seguenti materie? A che condizioni?

Pitture UN 1263, classe 3 - liquido infiammabile, F1, III

Ipoclorito di calcio secco UN 1748, classe 5.1 - materia comburente, O2, II

Acido selenico UN 1905, classe 8 - materia corrosiva, C2, I

Consultare nella tabella A la colonna 7b

QUANTITA' ESENTI

n° ONU	Nome e descrizione	Classe	Codice classificazione	Gruppo di imballaggio	Etichette	Esigibilità speciali	Quantità limitate ed esenti
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
1251	METILVINILCHETONE, STABILIZZATO	6.1	TTC	I	6.1 + 3 + 8	354 380 670	0 50
1259	NICHELTETRACARBONILE (NICHEL CARBONILE)	6.1	TF1	I	6.1 + 3	0	50
1261	NITROMETANO	3	F1	II	3	1 L	50
1262	OTTANI	3	F1	II	3	1 L	52
1263	PITTURE (comprese pitture, lacche, smalti, colori, vernici, cere, encaustici, appretti e basi per lacche) o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE (composti solventi e diluenti per pitture)	3	F1	I	3	163 367 650	500 ml 53
1263	PITTURE (comprese pitture, lacche, smalti, colori, vernici, cere, encaustici, appretti e basi per lacche) o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE (composti solventi e diluenti per pitture) (esclusione di vapori a 50°C superiore a 110 kPa)	3	F1	II	3	163 367 640C 650	5 L 52
1263	PITTURE (comprese pitture, lacche, smalti, colori, vernici, cere, encaustici, appretti e basi per lacche) o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE (composti solventi e diluenti per pitture) (esclusione di vapori a 50°C inferiore o uguale a 110 kPa)	3	F1	II	3	163 367 640D 650	5 L 52
1263	PITTURE (comprese pitture, lacche, smalti, colori, vernici, cere, encaustici, appretti e basi per lacche) o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE (composti solventi e diluenti per pitture)	3	F1	III	3	163 367 650	5 L 51
1263	PITTURE (comprese pitture, lacche, smalti, colori, vernici, cere, encaustici, appretti e basi per lacche) o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE (composti solventi e diluenti per pitture) (esclusione di vapori a 50°C superiore a 110 kPa) (esenti un punto d'inflammità inferiore a 23°C e viscosità secondo 2.2.3.1.4)	3	F1	III	3	163 367 650	5 L 51
1263	PITTURE (comprese pitture, lacche, smalti, colori, vernici, cere, encaustici, appretti e basi per lacche) o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE (composti solventi e diluenti per pitture) (esclusione di vapori a 50°C inferiore o uguale a 110 kPa) (esenti un punto d'inflammità inferiore a 23°C e viscosità secondo 2.2.3.1.4)	3	F1	III	3	163 367 650	5 L 51
1264	PARALDEIDE	3	F1	III	3	5 L	E1

Pitture UN 1263, classe 3, F1, III

codice = E1

E1: quantità massima per imballaggio interno < 30ml
quantità massima per imballaggio esterno < 1 l

Ipoclorito di calcio secco UN 1748, classe 5.1, O2, II

codice = E2

E1: quantità massima per imballaggio interno < 30g
quantità massima per imballaggio esterno < 500g

Acido selenico UN 1905, classe 8, C2, I

codice = E0

E0: vietato

Il trasporto di acido selenico non è consentito in esenzione per quantità esente !!

ESENZIONE PARZIALE DALL'ADR AI SENSI PAR. 1.1.3.6

Riguarda i trasporti di determinate materie pericolose, fino alla quantità massima caricata su ogni unità di trasporto.

E' applicabile ad un quantitativo complessivo di merce pericolosa a bordo di un veicolo mai superiore a 1000

E' applicabile solo al trasporto in colli

E' indipendente dalle dimensioni dei colli

1.1.3.6.3

Quando le merci pericolose trasportate nell'unità di trasporto appartengono alla stessa categoria, la quantità massima totale per unità di trasporto è indicata nella colonna (3) della seguente tabella.

Categoria di trasporto (1)	Materie o oggetti Gruppo d'imballaggio o codice/gruppo di classificazione o N° ONU (2)	Quantità massima totale per unità di trasporto (3)
0	<p>Classe 1: 1.1A, 1.1L, 1.2L, 1.3L e N° ONU 0190</p> <p>Classe 3: N° ONU 3343</p> <p>Classe 4.2: materie appartenenti al gruppo d'imballaggio I</p> <p>Classe 4.3: N° ONU 1183, 1242, 1295, 1340, 1390, 1403, 1928, 2813, 2965, 2968, 2988, 3129, 3130, 3131, 3134, 3148, 3396, 3398 e 3399</p> <p>Classe 5.1: N° ONU 2426</p> <p>Classe 6.1: N° ONU 1051, 1600, 1613, 1614, 2312, 3250, 3294</p> <p>Classe 6.2: N° ONU 2814, 2900</p> <p>Classe 7: N° ONU da 2912 a 2919, 2977, 2978, da 3321 a 3333</p> <p>Classe 8: N° ONU 2215 (ANIDRIDE MALEICA, FUSA)</p> <p>Classe 9: N° ONU 2315, 3151, 3152 e 3432 come pure gli apparecchi contenenti tali materie o loro miscele oltre che gli imballaggi vuoti non ripuliti che hanno contenuto materie comprese in questa categoria di trasporto, ad eccezione di quelli classificati al N° ONU 2908</p>	0
1	<p>Materie e oggetti appartenenti al gruppo d'imballaggio I e non compresi nella categoria di trasporto 0 come pure le materie e oggetti delle classi:</p> <p>Classe 1: da 1.1B a 1.1J*, da 1.2B a 1.2J, 1.3C, 1.3G, 1.3H, 1.3J e 1.5D*</p> <p>Classe 2: gruppi T, TC*, TO, TF, TOC* e TFC</p> <p>aerosol: gruppi C, CO, FC, T, TF, TC, TO, TFC e TOC</p> <p>prodotti chimici sotto pressione: N° ONU 3502, 3503, 3504 e 3505</p> <p>Classe 4.1: N° ONU da 3221 a 3224 e da 3231 a 3240</p> <p>Classe 5.2: N° ONU da 3101 a 3104 e da 3111 a 3120</p>	20
2	<p>Materie e oggetti appartenenti al gruppo d'imballaggio II e non compresi nella categoria di trasporto 0, 1 o 4 come pure le materie e oggetti delle classi:</p> <p>Classe 1: da 1.4B a 1.4G, 1.6N</p> <p>Classe 2: gruppo F</p> <p>aerosol: gruppo F</p> <p>prodotti chimici sotto pressione: N° ONU 3501</p> <p>Classe 4.1: N° ONU da 3225 a 3230</p> <p>Classe 5.2: N° ONU da 3105 a 3110</p> <p>Classe 6.1: materie e oggetti appartenenti al gruppo d'imballaggio III</p> <p>Classe 9: N° ONU 3245</p>	333
3	<p>Materie e oggetti appartenenti al gruppo d'imballaggio III e non compresi nella categoria di trasporto 0, 2 o 4 come pure le materie e oggetti delle classi:</p> <p>Classe 2: gruppi A e O</p> <p>aerosol: gruppi A e O</p> <p>prodotti chimici sotto pressione: N° ONU 3500</p> <p>Classe 3: N° ONU 3473</p> <p>Classe 4.3: N° ONU 3476</p> <p>Classe 6: N° ONU 2794, 2795, 2800, 3028 e 3477</p> <p>Classe 9: N° ONU 2990, 3072</p>	1 000
4	<p>Classe 1: 1.4S</p> <p>Classe 4.1: N° ONU 1331, 1345, 1944, 1945, 2254, 2623</p> <p>Classe 4.2: N° ONU 1361, 1362 gruppi d'imballaggio III</p> <p>Classe 7: N° ONU da 2908 a 2911</p> <p>Classe 9: N° ONU 3268, 3499 e 3509</p> <p>oltre che gli imballaggi vuoti non ripuliti che hanno contenuto merci pericolose, salvo quelle comprese nella categoria di trasporto 0</p>	Illimitata

Capitolo 1.1 - 1.1.3.6

Esenzioni riguardo le quantità trasportate

Novità 2025

Categoria di trasporto (1)	Materie o oggetti Gruppo d'imballaggio o codice/gruppo di classificazione o N° ONU (2)	Quantità massima totale per unità di trasporto (3)
0	[...]	0
1	[...]	20
2	<p>Materie appartenenti al gruppo d'imballaggio II e non compresi nella categoria di trasporto 0, 1 o 4 come pure le materie e oggetti delle classi:</p> <p>Classe 1: da 1.4B a 1.4G, 1.6N</p> <p>Classe 2: gruppo F aerosol: gruppo F</p> <p>prodotti chimici sotto pressione: N° ONU 3501</p> <p>Classe 4.1: N° ONU da 3225 a 3230, 3531 e 3532</p> <p>Classe 4.3: N° ONU 3292</p> <p>Classe 5.1: N° ONU 3356</p> <p>Classe 5.2: N° ONU da 3105 a 3110</p> <p>Classe 6.1: N° ONU 1700, 2016 e 2017, materie appartenenti al gruppo d'imballaggio III</p> <p>Classe 6.2: N° ONU 3291</p> <p>Classe 9: N° ONU 3090, 3091, 3245, 3480, 3481, 3536, 3551 e 3552</p>	333
3	<p>Materie appartenenti al gruppo d'imballaggio III e non compresi nella categoria di trasporto 0, 2 o 4 come pure le materie e oggetti delle classi:</p> <p>Classe 2: gruppi A e O</p> <p>aerosol: gruppi A e O</p> <p>prodotti chimici sotto pressione: N° ONU 3500</p> <p>Classe 3: N° ONU 3473</p> <p>Classe 4.3: N° ONU 3476</p> <p>Classe 8: N° ONU 2794, 2795, 2800, 3028, 3477, 3506 e 3554</p> <p>Classe 9: N° ONU 2990, 3072</p>	<p>Aggiunti in Tabella i nuovi numeri ONU 3551, 3552, 3554, 3559</p> <p>1,000</p>
4	<p>Class 1: 1.4S</p> <p>Class 2: N° ONU da 3537 a 3539</p> <p>Class 3: N° ONU 3540</p> <p>Class 4.1: N° ONU 1331, 1345, 1944, 1945, 2254, 2623 e 3541</p> <p>Class 4.2: N° ONU 1361 e 1362 gruppo d'imballaggio III e N° ONU 3542 Class 4.3: N° ONU 3543</p> <p>Class 5.1: N° ONU 3544</p> <p>Class 5.2: N° ONU 3545</p> <p>Class 6.1: N° ONU 3546</p> <p>Class 7: N° ONU da 2908 a 2911</p> <p>Class 8: N° ONU 3547</p> <p>Class 9: N° ONU 3268, 3499, 3508, 3509, 3548 e 3559</p> <p>oltre che gli imballaggi vuoti, non ripuliti che hanno contenuto merci pericolose, salvo quelle classificate nella categoria di trasporto 0.</p>	illimitata

ESENZIONE PARZIALE: VALORE CALCOLATO

Quando merci pericolose appartenenti a categorie di trasporto differenti sono caricate nella stessa unità di trasporto

la somma:

della quantità di materie e oggetti della categoria 1 moltiplicato il coefficiente 50

della quantità di materie e oggetti della categoria 1, nota a) moltiplicato il coefficiente 20

della quantità di materie e oggetti della categoria 2 moltiplicato il coefficiente 3

della quantità di materie e oggetti della categoria 3 moltiplicato il coefficiente 1

non deve superare il valore calcolato di 1000

ESENZIONE 1.1.3.6

Applicazioni su casi concreti

L'esenzione 1.1.3.6 è applicabile per le seguenti materie?
A che condizioni?

Pitture UN 1263, classe 3 - liquido infiammabile, F1, III

Ipoclorito di calcio secco UN 1748, classe 5.1 - materia comburente, O2, II

Acido selenico UN 1905, classe 8 - materia corrosiva, C2, I

Consultare nella tabella A la colonna 15

ESENZIONE 1.1.3.6

Pitture UN 1263, classe 3, F1, III - Categoria di trasporto = 3
quantità massima caricata sul veicolo < 1000 l

Ipoclorito di calcio secco UN 1748, classe 5.1, O2, II - Categoria di trasporto = 2
quantità massima caricata sul veicolo < 333 kg

Acido selenico UN 1905, classe 8, C2, I - Categoria di trasporto = 1
quantità massima caricata sul veicolo < 20 kg

Esempio

200 litri: Pitture UN 1263, classe 3, F1, III - valore calcolato = $200 \times 1 = 200$

70 kg: Ipoclorito di calcio secco UN 1748, classe 5.1, O2, II - valore calcolato = $70 \times 3 = 210$

4 kg: Acido selenico UN 1905, classe 8, C2, I - valore calcolato = $4 \times 50 = 200$

Totale dei valori calcolati : $200 + 210 + 200 = 610 < 1000$ è possibile il trasporto in esenzione 1.1.3.6

ESENZIONE PARZIALE ai sensi 1.1.3.6

CONDIZIONI

Non è necessario:

- CFP dell'autista (patentino)
- Segnalazione dei veicoli con i pannelli arancioni
- Equipaggiamento obbligatorio sui veicoli (borsone)

E' necessario:

- compilare regolarmente il documento di trasporto - compresa l'indicazione del valore calcolato
- colli omologati
- etichettatura del collo completa di etichette ADR e numero ONU
- presenza di 1 estintore da 2 kg e di un dispositivo di illuminazione antiscintilla
- formazione di tutto il personale diverso dai conducenti ai sensi del par 8.2.3
- attenersi al divieto di aprire i colli e divieto di fumare durante la movimentazione
- sorveglianza dei veicoli quando prevista

DOCUMENTO DI TRASPORTO per esenzione parziale 1.1.3.6

Nei casi di esenzione previsti al 1.1.3.6 (esenzione parziale), deve essere indicata il valore calcolato delle merci pericolose

Non è più necessario (dal 2009) che il documento di trasporto riporti la dicitura presente nel paragrafo: 5.4.1.1.10 (ora soppresso):

"Quantità non superiori ai limiti di esenzione prescritti al 1.1.3.6 ".

COLLI per esenzione parziale 1.1.3.6

Regolarmente etichettati



Capitolo 1.8 – Novità ADR 2025

Paragrafo 1.8.3

ESTESA POSSIBILITA' DI ESENZIONE PER LA NOMINA DI CONSULENTE PER LA SICUREZZA

Le autorità competenti delle Parti contraenti possono prevedere che le presenti disposizioni **non** si applichino alle imprese:

a. *(Riservato)*

b. le cui attività riguardano quantitativi, per ogni unità di trasporto, che non superano i limiti definiti al 1.1.3.6 e al 1.7.1.4 come pure ai capitoli 3.3, 3.4 o 3.5; ovvero

c. che non eseguono, a titolo di attività principale o accessoria, **spedizioni**, trasporti di merci pericolose o operazioni di imballaggio, riempimento, carico o scarico connesse a tali trasporti, ma che eseguono occasionalmente **spedizioni**, trasporti nazionali di merci pericolose, o operazioni di imballaggio, riempimento, carico o scarico connesse a tali trasporti che presentano un grado di pericolosità o un rischio di inquinamento minimi.

ESENZIONE DALLA NOMINA DEL CONSULENTE ADR

Riferimento normativo D.M. 7 agosto 2023
Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20/09/2023

Esenta le aziende solamente dalla nomina del
consulente ADR, ma NON da tutti gli altri
adempimenti ADR previsti per i vari soggetti

ESENZIONE DALLA NOMINA DEL CONSULENTE ADR

secondo l'art. 3 del D.M. 7 agosto 2023

sono esentati dalla nomina del consulente ADR le imprese che effettuano attività in:

- Esenzioni per natura delle operazioni di trasporto
- Esenzioni per quantità limitata
- Esenzione per quantità esente

ESENZIONE DALLA NOMINA DEL CONSULENTE ADR

secondo l'art. 4 del D.M. 7 agosto 2023

sono esentati dalla nomina del consulente ADR le imprese le cui attività verifichi tutte le seguenti condizioni:

- Trasporto in colli (esclusa cl 7)
- Esenzione parziale ai sensi del par. 1.1.3.6
- 24 operazioni massime per anno solare
- 3 operazioni massime per mese
- Tenuta di un registro interno annuale (che deve essere tenuto in archivio per un minimo di 5 anni) contenente per ogni spedizione: classificazione, identificazione, data, tipo di confezionamento, quantitativo netto.

ESENZIONE DALLA NOMINA DEL CONSULENTE ADR

secondo l'art. 4 del D.M. 7 agosto 2023

sono esentati dalla nomina del consulente ADR le imprese la cui attività verifichi di tutte le seguenti condizioni:

- Trasporto in cisterna o alla rinfusa
- Attività occasionale o saltuaria in ambito nazionale
- Materie appartenenti al gruppo di imballaggio III o alla categoria di trasporto 3 o 4
- 12 operazioni massime per anno solare
- 2 operazioni massime per mese
- 50 tonnellate massimo per anno solare
- Tenuta di un registro interno annuale (che deve essere tenuto in archivio per un minimo di 5 anni) contenente per ogni spedizione: classificazione, identificazione, data, tipo di confezionamento (rinfusa oppure cisterna), quantitativo netto.

ESENZIONE DALLA NOMINA DEL CONSULENTE ADR

secondo l'art. 6 del D.M. 7 agosto 2023

sono esentati dalla nomina del consulente ADR le imprese destinatarie delle merci pericolose (in colli, cisterna e rinfusa) nella loro destinazione finale

comprese la attività di scarico dei colli, delle merce alla rinfusa o dello svuotamento delle cisterne.

ESENZIONE DALLA NOMINA DEL CONSULENTE ADR

OBBLIGHI PER LE AZIENDE

secondo l'art. 7 e 8 del D.M. 7 agosto 2023

- Devono essere rispettate tutte le disposizioni ADR
- Deve essere fatta **costante formazione** in merito al trasporto di merci pericolose. La registrazione dell'avvenuta formazione deve essere conservata per almeno 5 anni
- In caso di incidente deve essere inviata la relazione di incidente ai sensi del par. 1.8.5.4 dell'ADR

Grazie per l'attenzione

ing Maurizio Tonutti

348 2868440 - ing.tonutti@gmail.com

ing Tiziana Zanetti

348 5481228 - tz.zanetti@gmail.com